

La progettazione comunitaria come supporto alle attività istituzionali del Ministero dell'Ambiente nella Convenzione delle Alpi

Paolo Angelini

Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio e del
Mare

La Convenzione delle Alpi

- La Convenzione delle Alpi è il primo accordo internazionale per la protezione e la promozione dello sviluppo sostenibile di una regione di montagna transfrontaliera
- I Paesi membri della Convenzione delle Alpi sono Austria, Svizzera, Germania, Francia, Lichtenstein, Italia, Principato di Monaco, Slovenia e UE
- La Convenzione delle Alpi è un passo verso il riconoscimento delle Alpi quale spazio unitario in una prospettiva globale, ovvero uno spazio caratterizzato dall'insieme e dall'interdipendenza di Natura, economia e cultura, le cui diverse specificità si traducono in un'unica identità che richiede una tutela sopranazionale

L'attuazione della Convenzione delle Alpi in Italia

- Competenza del Ministero dell'Ambiente, d'intesa con i Ministeri interessati e con la Consulta Stato Regioni dell'arco alpino (l.ratifica N. 403/99)
- L'applicazione della Convenzione sul territorio nazionale avviene attraverso attività legislativa e amministrativa di livello nazionale e regionale
- Iniziative e progetti nazionali e internazionali costituiscono una modalità complementare essenziale per l'applicazione della CdA in Italia

Il Programma Alpine Space

- Programma di cooperazione territoriale europea (Regioni Obiettivo 3 – Politica Regionale 2007-2013)
- Obiettivo: aumentare la competitività e l'attrattività dello Spazio Alpino secondo principi di sostenibilità
- 3 Priorità:
 - Priority 1: Competitiveness and Attractiveness*
 - Priority 2: Accessibility and Connectivity*
 - Priority 3: Environment and Risk Prevention*

La sinergia

- Ruolo delle Parti contraenti negli organi ufficiali della CdA
- Ruolo delle Parti contraenti nei progetti finanziati da Programmi UE
- Obiettivi delle Parti della CdA
- Congruenza tra obiettivi CdA e obiettivi specifici perseguiti nell'ambito dei singoli progetti finanziati da Programmi UE

Alcuni esempi: progetti e risultati

- AlpFRail: dati per la prima relazione sullo stato delle Alpi
- ClimChAlp: dati per documenti di lavoro Comitati Permanenti, concorsi e soprattutto **supporto continuato alla Piattaforma Pericoli naturali della CdA (PLANALP) grazie a un attento coordinamento**
- AlpCheck: background per studio sulla mobilità urbana alpina (GdL Trasporti CdA)

Altri esempi: progetti e risultati

- ClimAlpTour: contributo atteso su turismo nelle Alpi quale seguito a input OECD
- E-connect: contributo atteso alla piattaforma reti ecologiche della CdA
- AdaptAlp: contributo atteso alla continuazione dei lavori di PLANALP
- CLISP: contributo al policy making nazionale in tema di pianificazione del territorio e cambiamenti climatici

Modalità ed elementi per l'azione

- Conoscenza temi CdA
- Conoscenza linee finanziarie
- Conoscenza del territorio
- Contemperamento e analisi del potenziale progettuale
- Individuazione e graduale istituzionalizzazione delle sinergie avviate
- Maggiori disponibilità di fondi che consente maggiore efficacia nella applicazione della
- CdA anche in contesti di risorse limitate

I punti di forza della strategia

- Profonda conoscenza dei temi istituzionali da parte del Ministero
- Coerenza tra temi CdA e indirizzi prioritari comunitari
- Collaborazione istituzionale UE-CdA istituzioni nazionali (Ministeri, etc.)
- Elevata qualità dei partner scientifici
- Riconoscibilità e applicabilità concreta dei risultati